



AGENZIA DELLE ENTRATE

CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE

NUMERO DI CODICE FISCALE E DI PARTITA IVA

DATI RELATIVI AL SOGGETTO D'IMPOSTA

CODICE FISCALE

01269600324

NUMERO PARTITA

01269600324

TIPO SOGGETTO

12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI

DENOMINAZIONE

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE PER LA CULTURA GIOVANILE

COMUNE

TRIESTE

PROV.

TS

INDIRIZZO

VIA TIMEUS 12

TIPO ATTIVITA'

722000 RICERCA NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

PTCGRL80E10L424J

COGNOME E NOME

PITACCO GABRIELE

AGENZIA DELLE ENTRATE

UFFICIO

U.T. TRIESTE

DATA 15/09/2015

IL FUNZIONARIO

L'ADDETTO
UFFICIO
Pasparini

AVVERTENZE

1. Il presente certificato è rilasciato dal competente ufficio provinciale IVA ai soggetti diversi dalle persone fisiche ed alle ditte individuali che iniziano un'attività rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ovvero comunicano una variazione di dati relativa ad attività già esercitata.
2. Ai soggetti già in possesso del codice fiscale con il presente certificato viene attribuito soltanto il numero di partita IVA.
3. In caso di smarrimento del presente certificato è possibile richiederne un duplicato presentando apposita domanda al competente ufficio.
4. Il numero di partita IVA deve essere indicato nelle dichiarazioni annuali IVA, nelle deleghe al pagamento dell'IVA contenute alle aziende di credito, nonché in ogni altra comunicazione all'ufficio provinciale IVA.
5. Il numero di codice fiscale deve essere indicato, tra l'altro, nei seguenti atti:
 - a) fatture, relativamente all'emittente;
 - b) richieste di registrazione di atti pubblici e privati;
 - c) dichiarazioni dei redditi e relativi allegati;
 - d) dichiarazioni annuali IVA;
 - e) domanda per autorizzazioni, concessioni e licenze per l'esercizio di determinate attività;
 - f) domande per iscrizioni, variazioni e cancellazioni nei registri delle Camere di Commercio e negli Albi professionali.

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE PER LA CULTURA GIOVANILE

Atto costitutivo

Premessa

L'anno 2015 il giorno 15 del mese di settembre sono presenti i signori soci promotori:

Gabriella Valera, nata a Bacoli il 17/07/1946, residente a Trieste, via Matteotti 21, codice fiscale VLR GRL 46L67 A535U

Maria Cristina Benussi, nata a Salò (BS) il 17/02/1948 e residente a Trieste, Conconello 23/2, codice fiscale BNS MCR 48B57 H717K

Ana Cecilia Prenz Kopusar, nata a Belgrado (Serbia), il 17/08/1964, residente a Trieste, via Hermet 2, codice fiscale PRNNCL64M57Z118R

Gabriele Pitacco, nato a Trieste il 17/05/1980, residente a Trieste, via Ruggero Timeus 12, codice fiscale PTC GRL 80E10 L424J

Hari Bertoja, nato a Trieste il 21/03/1993, residente a Duino-Aurisina (TS), Sistiana 153, codice fiscale BRT HRA 93C21 L424E

Franco Rota, nato a Trieste il 16/12/1947, residente a Trieste, in via Mazzini 44, codice fiscale RTO FNC 47T16 L424M

Gabriela Qualizza, nato a Monfalcone (GO), il 11/07/1962, residente a Pordenone, via Percoto 1, codice fiscale QLZ GRL 62L11 F356P

Mila Lazic, nata a Srem mitrovica (YU) il 12/05/1956, residente a Trieste, via Cividale 1, codice fiscale LZC MLN 56E52 Z118Q

Fabio Corigliano, nato a Trieste il 15/01/1980, residente a Trieste, via Catraro 7, codice fiscale CRG FBA 80A15 L424D

Valentina Bernardinis, nata a Udine il 12/06/1990, residente a Povoletto (UD), via del Roiello 12, codice fiscale BRN VNT 90H52 L483Y

Tra i detti signori è costituita un'Associazione denominata: "CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE PER LA CULTURA GIOVANILE"

con sede a Trieste in via Timeus 12

I suddetti signori deliberano di aderire alle seguenti direttive:

Art. 1

L'Associazione riconosciuta e senza scopo di lucro denominata "Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile" ha per fine la ricerca e l'attività di raccolta, archiviazione, e promozione in tutti i campi della cultura giovanile, in tutte le sue forme e codici espressivi.

Art. 2

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 3

Gli organi sociali dell'Associazione sono il Presidente; il Direttore Scientifico; il Comitato

Scientifico; il Consiglio Direttivo; l'Assemblea dei soci.

Art. 4

L'Assemblea dei soci fondatori nomina a comporre il primo Consiglio Direttivo:

- Sig. GABRIELLA VALERA
- Sig. GABRIELE PITACCO
- Sig. ... FABIO CORIGLIANO
- Sig. ... VALENTINA BERNARDINIS
- Sig. ... GABRIELE QUALIZZA
- Sig. ...
- Sig. ...

L'Assemblea dei soci fondatori provvede contestualmente alla nomina

del Direttore Scientifico nella persona di GABRIELLA VALERA

del Presidente del Centro nella persona di GABRIELE PITACCO

I suddetti Signori attestano la mancanza di cause d'incompatibilità e accettano le cariche.

Art. 5

I soci fondatori approvano e dichiarano di accettare lo Statuto dell'Associazione, che viene allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale.

Art. 5

Per tutto quanto non previsto in tale atto costitutivo e nell'allegato statuto valgono le norme in materia del Codice Civile.

(firme)

Gabriella Valera
G. Pitacco
Fabio Corigliano
Valentina Bernardinis
Gabriele Qualizza
...
...



Milobak
Zhu

Valentina Bernardinis

15 SET. 2015

Registrato a Trieste il al n° 3000

Serie 3 - Liquidati € 200,00

(Euro due / 00)

Versati il 15.09.15



CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE PER LA CULTURA GIOVANILE



STATUTO

Art. 1

FINALITÀ



ALLEGATO all'atto
Reg. il 15 SET. 2015
di 3000 Serie 3
IL DIRETTORE
ASSISTENTE FIDUCIARIO
Del Tribunale

Il Centro internazionale di studi e documentazione per la cultura giovanile, Organismo di Ricerca ai sensi della Disciplina dell'UE C 323/1 del 30 dicembre 2006, così come definito dal paragrafo 2.2 lett. d), con sede a Trieste (di seguito abbreviato in "Centro") ha come finalità principale lo svolgimento di attività di ricerca di base, di ricerca scientifica o industriale, di sviluppo sperimentale o precompetitivo; di diffusione dei risultati di ricerca ottenuti, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie e svolge attività di raccolta, archiviazione, ricerca e promozione in tutti i campi della cultura giovanile, in tutte le sue forme e codici espressivi.

Art. 2

ATTIVITÀ

A tal fine il Centro si rivolge ai giovani in quanto soggetti produttori di cultura, considerandoli interlocutori privilegiati per la riflessione su modelli culturali aperti, che impegnano al confronto con le differenze, le difficoltà, la complessità; accoglie, indaga e valorizza molteplici livelli di elaborazione, secondo le età e le diversità derivate dalla formazione e dalle culture di provenienza; promuove l'auto-riflessione dei giovani su se stessi, sul proprio ruolo nell'elaborare quadri concettuali che si collocano per loro natura fra un presente fatto di passato (il patrimonio di idee acquisito lungo il corso dei processi educativi) e un futuro tutto aperto (lo spazio delineato da modelli di società ancora non formalizzati).

Per le caratteristiche sue proprie il Centro Internazionale di Studi per la Cultura Giovanile si offre anche come spazio di riflessione e di ricerca sui percorsi culturali intergenerazionali.

Coerentemente con queste finalità il Centro opera per la messa in rete dei luoghi della produzione di cultura giovanile che andranno individuati secondo le linee di ricerca e di analisi sopra indicate; raccoglie i prodotti della cultura giovanile in tutte le sue forme e linguaggi nonché gli studi sulla cultura giovanile; promuove ricerche sulla cultura giovanile, particolarmente stimolando l'elaborazione di tesi di laurea e di dottorato; promuove meeting, forum giovanili, corsi di formazione e convegni sui temi di interesse; realizza pubblicazioni e traduzioni e tutto quanto possa favorire la riflessioni sui temi del dialogo nella prospettive intergenerazionali e interculturali che emergono nell'ambito della produzione culturale giovanile.

Le attività del centro si svolgono in modo da creare dei Focus su specifiche tematiche e da specifici punti di vista, con uno spettro di metodologie necessariamente interdisciplinare in considerazione anche di scelte valoriali alte, problematiche e fortemente motivanti.

Art. 3

SOCI

Sono soci ordinari del Centro tutti gli studiosi, esperti, operatori nell'ambito di pertinenza delle attività del Centro che ne facciano domanda. La domanda di adesione al Centro deve essere accolta dal Comitato Scientifico.

Il Comitato Scientifico, su proposta motivata del Presidente scientifico, può conferire la qualità di socio onorario ad insigni studiosi e personalità, italiani o di altri paesi.

I soci sono soggetti alla adesione attraverso una tessera associativa e debbono prendere visione del presente Statuto all'atto dell'adesione, anche al fine di venire a conoscenza dei propri diritti e doveri sociali.

Il Consiglio Direttivo può prevedere una quantificazione in termini economici e temporali della tessera associativa che dà diritto alla partecipazione alle attività sociali in qualità di socio.

Art. 4

ORGANI

Sono organi del Centro: il Presidente; il Direttore Scientifico; il Comitato Scientifico; il Consiglio Direttivo; l'Assemblea dei soci.

Art. 5

IL PRESIDENTE

Il Presidente del Centro è eletto dall'Assemblea a maggioranza dei due terzi e rappresenta il Centro.

Il Presidente resta in carica per tre anni, durante i quali può delegare temporaneamente le proprie funzioni al coordinatore del Consiglio Direttivo.

Può essere rieletto per un massimo di due mandati.

Può farsi assistere da un vice Presidente, che viene nominato d'intesa con il Consiglio Direttivo; il vice Presidente ha la funzione di assistere il Presidente, di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, di coordinare i rapporti tra il Presidente e gli altri organi del Centro. Il Presidente, d'intesa con il Consiglio Direttivo può attribuire altre funzioni al vice Presidente, sempre che non vi siano conflitti di attribuzione ai sensi del presente Statuto. Il Regolamento di attuazione, ove presente, può specificare nel dettaglio le altre funzioni riservate al vice Presidente

In caso di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte pro tempore dal Coordinatore del Consiglio Direttivo.

Il Presidente firma i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo ed esercita un controllo di legittimità sugli stessi.

Il Presidente garantisce la disciplina uniforme del rapporto associativo in modo da tutelare l'effettività del medesimo, assicurando a tutti i soci il diritto di voto in Assemblea per l'approvazione e le modifiche degli atti associativi e la nomina degli organi direttivi.

Il Presidente firma i mandati di pagamento ed esercita le funzioni di tesoriere.

Si occupa di ogni altra funzione a lui conferita dal presente Statuto e dal relativo Regolamento di attuazione.

Art. 6

IL DIRETTORE SCIENTIFICO

Il Direttore Scientifico del Centro viene nominato dal Consiglio Direttivo e partecipa alle riunioni dello stesso in qualità di membro, con diritto di voto.

Può farsi assistere da un vice direttore.

Il mandato del Direttore Scientifico ha durata triennale e può essere rinnovato.

Il Direttore provvede a collegare le attività svolte dal Comitato Scientifico e le istanze provenienti dallo stesso alle attività sociali coordinate dal Consiglio Direttivo. Provvede alla direzione ed al coordinamento del Comitato Scientifico con potere di delibera.

Può proporre il conferimento della qualità di socio onorario alle personalità italiane o straniere dallo stesso indicate.

Art. 7

IL COMITATO SCIENTIFICO

I membri del Comitato Scientifico vengono nominati dal Consiglio Direttivo su indicazione del Direttore Scientifico.

Il Comitato Scientifico accoglie le richieste di adesione al Centro, cura la preparazione di convegni, seminari e laboratori sotto l'aspetto scientifico e della comunicazione e promuove ogni iniziativa volta a favorire l'interazione e le sinergie tra il Centro e gli studiosi di ogni materia che sia idonea a realizzare il fine di cui all'art. 1. Può altresì prevedere ed organizzare qualsiasi iniziativa editoriale che sia in grado di conseguire le finalità del Centro.

Qualsiasi membro del Comitato scientifico la cui condotta sia lesiva del decoro o danneggi in qualsiasi modo il Centro può essere espulso. La delibera di espulsione è adottata solo qualora raggiunga la maggioranza dei due terzi dei presenti alla votazione ed è insindacabile. L'espulsione viene proposta all'Assemblea dal Consiglio direttivo su istanza del Direttore scientifico.

Art. 8

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Consiglio Direttivo è composto dal Presidente del Centro, dal Direttore Scientifico del Centro, e un massimo di cinque membri scelti tra i soci secondo quanto stabilito al quinto comma del presente articolo.

Direttore scientifico può, con atto motivato, nominare un nuovo membro del Consiglio, anche in soprannumero rispetto a quanto stabilito al precedente comma, per un massimo di una nuova nomina per ogni mandato.

Consiglio si riunisce in via ordinaria due volte l'anno. Può essere convocato in via straordinaria dal Presidente del Centro o dal Direttore Scientifico.

Consiglio delibera normalmente a maggioranza semplice dei presenti, salvo quanto eventualmente previsto dal presente Statuto ovvero dal Regolamento.

Le riunioni del Consiglio sono valide qualunque sia il numero dei membri presenti.

I membri del Consiglio sono eletti dall'Assemblea dei soci. Ogni socio può esprimere una sola preferenza. I membri del Consiglio restano in carica tre anni e sono rieleggibili per un massimo di due mandati consecutivi.

Consiglio, ove richiesto, coadiuva il Direttore del Comitato Scientifico.

Consiglio elegge nel suo seno un Coordinatore.

Coordinatore resta in carica tre anni, durante i quali può delegare temporaneamente le sue funzioni ad uno dei membri del Consiglio Direttivo. Può essere rieletto per un massimo di due mandati consecutivi. In caso di impedimento del Presidente ne esercita temporaneamente le funzioni.

Il Coordinatore può convocare in via straordinaria l'Assemblea.

Il Consiglio delibera sulla quantificazione in termini economici e temporali della tessera associativa.

Art. 9

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci si riunisce in via ordinaria una volta l'anno, al fine dell'approvazione del bilancio sociale.

È convocata in via straordinaria dal Direttore Scientifico, dal Coordinatore del Consiglio Direttivo, ovvero quando ne facciano richiesta motivata per iscritto almeno cinque soci.

Le adunanze dell'Assemblea sono valide qualunque sia il numero dei soci presenti.

È esclusa la partecipazione dei soci espulsi, di coloro che siano sprovvisti della tessera associativa ovvero non in regola con il versamento della quota sociale, ove prevista.

Ogni socio esprime il proprio voto personalmente o a mezzo di altro socio cui abbia conferito delega scritta. A ciascun socio può essere conferito un massimo di tre deleghe.

L'Assemblea elegge il Presidente del Centro ed i membri del Consiglio Direttivo.

Approva tutti gli atti, anche di natura regolamentare che siano necessari al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti, salvo quanto eventualmente disposto dal presente Statuto e dal Regolamento.

L'Assemblea adotta le delibere di espulsione dei soci ed altresì dei membri del Comitato Scientifico secondo quanto stabilito dal presente Statuto.

L'Assemblea esercita ogni altra funzione ad essa attribuita dal presente Statuto e dal relativo Regolamento di attuazione.

Art. 10

ARTICOLAZIONI INTERNE

Il Centro può favorire la nascita, al suo interno, di Sezioni, Dipartimenti ovvero gruppi di ricerca altrimenti denominati che promuovano studi, anche interdisciplinari, su settori e temi specifici delle discipline di cui all'art. 1.

Art. 11

ESPULSIONE DEL SOCIO

Il Consiglio, sentito il Direttore del Comitato Scientifico, propone all'Assemblea l'espulsione del socio la cui condotta sia lesiva del decoro del Centro Studi.

La delibera di espulsione è adottata dall'Assemblea dei soci solo qualora raggiunga la maggioranza dei due terzi dei presenti alla votazione, ed è insindacabile.

Art. 12

PATRIMONIO SOCIALE E GESTIONE FINANZIARIA

Il patrimonio del Centro Studi è costituito dalle entrate derivanti dalle sottoscrizioni da parte dei soci, dai contributi di enti pubblici e privati, nonché dagli eventuali avanzi di gestione approvati dall'Assemblea.

Le eventuali entrate e gli avanzi di gestione sono depositati presso un istituto di credito designato dal Presidente. Tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento.

Il Consiglio Direttivo, sentito il parere vincolante del Direttore scientifico, può deliberare di finanziare parzialmente ovvero integralmente le attività svolte dal Centro Studi.

Il Consiglio Direttivo può prevedere, qualora le finanze lo consentano, di attribuire dei compensi agli amministratori per attività specifiche inerenti la vita del Centro Studi ovvero a titolo di rimborso spese.

La gestione finanziaria del Centro è disciplinata dal Regolamento di attuazione del presente Statuto o da un eventuale apposito Regolamento finanziario. Sono in ogni caso stabiliti i seguenti principi relativi alla gestione finanziaria: il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione fra i soci, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita del Centro; in caso di scioglimento del Centro per qualunque causa, l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altro ente con finalità analoga; obbligo di redigere annualmente il rendiconto economico e finanziario.

L'Assemblea può procedere alla nomina di un collegio dei revisori in base al regolamento di attuazione dello statuto. Il collegio, qualora nominato, effettua il controllo sul patrimonio e sul bilancio d'esercizio.

Art. 13

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

Il Regolamento di attuazione del presente Statuto è approvato dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. L'Assemblea può chiedere al Consiglio Direttivo di predisporre, aggiuntivamente, un apposito Regolamento finanziario, indicandone le eventuali linee guida.

Il Regolamento può prevedere che tutte le riunioni di cui si fa menzione nel presente Statuto siano svolte attraverso modalità telematiche.

Art. 14

REVISIONE DELLO STATUTO

Il presente Statuto non può essere modificato se non con una deliberazione dell'Assemblea, convocata dal Presidente esclusivamente a tale scopo. La deliberazione è assunta a maggioranza dei due terzi dei presenti all'assemblea straordinaria.

Art. 15

RISERVA DI LEGGE

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.

Art. 15

NORME TRANSITORIE

All'atto della costituzione del Centro i soci fondatori nominano i membri elettivi del Consiglio Direttivo.

Provvedono contestualmente alla nomina del Direttore Scientifico, il quale provvede a proporre al Consiglio Direttivo la nomina dei membri del Comitato Scientifico.

I soci fondatori eleggono il primo Presidente del Centro.

Controlli Val

Ma. pe. Ben

Reg. Koprowski Anacleto

John L. C.

John B. Ben

Q

Fabrizio Fabrizio

Luigi L.

F. Ben

Valentina Bernardini

